

Roma, 29 ottobre 2002

Prot. n. 3344

Al Presidente
dott. Fabio Trizzino

Ai Consiglieri di
Amministrazione

Al Direttore Generale f.f.
dott. Antonio Prauscello

Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, nella seduta odierna, ha dibattuto le problematiche connesse all'emendamento governativo 7.01 al Disegno di Legge n. 3193 "Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro", con particolare riguardo alla parte relativa ai punti *f)* e *g)* dell'art. 7-bis che tenderebbero ad attribuire al Ministero del Lavoro, nelle sue articolazioni centrali e territoriali, la direzione ed il coordinamento operativo della funzione di vigilanza, compresa quella degli Istituti previdenziali.

A riguardo, il Consiglio, dopo un approfondito dibattito, mi ha dato mandato di prospettare al Governo, al Parlamento ed alle Parti sociali la propria posizione unanimemente condivisa sul delicato argomento.

Il Consiglio ha sottolineato, infatti, che l'art. 1, comma 2 della legge 88/89 attribuisce all'Istituto ampia autonomia organizzativa e funzionale in materia di acquisizione dei contributi, erogazione delle prestazioni, nonché di controllo e vigilanza ed ha ricordato come l'autonomia dell'Ente abbia costituito per il CIV un punto di riferimento fondamentale per le linee di indirizzo del piano triennale 2001/2003 deliberate nella seduta del 18 aprile 2000.

In considerazione di ciò, il CIV ha pertanto manifestato preoccupazione per una iniziativa che comprometterebbe l'autonomia dell'Istituto e che, attraverso un frazionamento delle funzioni di incasso, regolarità e controllo delle entrate contributive e del loro accredito sulle posizioni individuali dei soggetti assicurati, rischia di pregiudicare in tutti i suoi aspetti l'efficacia della funzione di vigilanza da parte dell'Ente.

Nel sottolineare, infine, come una soluzione del genere contribuirebbe di fatto a svuotare il peculiare ruolo di Indirizzo e di Vigilanza attribuito dal Decreto Legislativo 479/94 e successive modificazioni alle Parti sociali presenti nell'Istituto, mi ha dato mandato di invitare il Governo a riconsiderare l'iniziativa attraverso un confronto con le Parti sociali per una più razionale e coerente soluzione dell'intera materia.

Aldo Smolizza

N.B.: I contenuti della presente lettera sono stati rappresentati alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai Ministri competenti, alle Commissioni Parlamentari ed a tutte le Parti Sociali rappresentate nel Consiglio di Indirizzo e Vigilanza.